

COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA

I.C. Parri -Vian

Contratto Integrativo

di Istituto

anni scolastici

2024/2025

2025/2026

2026/2027

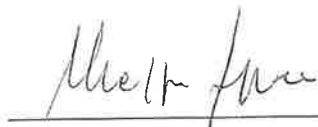
I.C. "Parri -Vian" – TOIC8BR003
IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI SITITUTO
AA. SS. 2024/2025 – 2025/2026 - 2026/2027
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 23 Maggio 2025 alle ore 10:00 viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo "Parri-Vian" di Torino per gli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra

la **PARTE PUBBLICA**

nella persona del Dirigente Scolastico pro-tempore Dott.ssa Marzia Zuppa



e la **PARTE SINDACALE**

RSU di Istituto

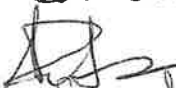
Ins. Mattiello Sara



Prof. Danilo Marcuzzo



Sig. Antonino Pullara



Sig. Antonio Tommasoli



Sig. Sibione Calogero



Rappresentanti delle OO.SS. territoriali

Anief

Cisl Scuola

Fil Cgil

____ Prof.ssa Elena Sasso ____

Gilda UNAMS

Snals

SOMMARIO

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI	5
Art. 1 – Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata	5
Art. 2 – Interpretazione autentica	5
Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto	5
TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	6
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI	6
Art. 4 – Obiettivi e strumenti	6
Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente	6
Art. 6 – Informazione	6
Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa	6
Art. 8 – Confronto	7
Art. 9 – Attività sindacale	9
Art. 10 – Assemblee sindacali in orario di lavoro	9
Art. 11 – Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti	10
Art. 12 – Referendum	11
Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990	11
TITOLO III- ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	11
Art.14- Principi generali	11
Art. 15 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	12
Art. 16 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione	12
TITOLO IV - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	12
Art. 17 - Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori	12
TITOLO V - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA	13
Art. 18 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA	13
Art. 19- Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali (applicazione dell'art. 55 del CCNL 2007 del comparto Scuola) e flessibilità oraria	13
Art.20- Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio	14
Art. 21 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione	14
TITOLO VI - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	15
Art. 22 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili	15
Art. 23 – Fondi finalizzati	15

Autore
1
AN
11/12
13
14
15

Art. 24 – Finalizzazione del salario accessorio	16
Art. 25 - Fondo per la Contrattazione Integrativa.	17
Art. 26 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell’istituzione scolastica (FIS)	18
Art. 27 – Fondo di riserva	21
Art. 28 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale	21
Art. 29 - Ripartizione delle risorse del FIS destinate ai docenti	22
Art. 30 – Funzioni Strumentali al Piano dell’Offerta Formativa	25
Art. 31 – Ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti.....	26
Art. 32 - Compensi per le attività di educazione fisica.....	28
Art. 33 - Ripartizione dei fondi PNRR- Progetti PON	28
Art. 34– Ripartizione delle risorse del FIS destinate al personale ATA.....	28
Art. 35 - Incarichi specifici personale ATA.....	30
Art. 36 - Criteri di ripartizione delle risorse assegnate per la valorizzazione della professionalità del personale docente ai sensi del D.M. n. 258 del 30/09/2023.....	34
Art. 37 - Criteri di ripartizione delle risorse assegnate nell’ambito del programma “Città dell’Educazione”	34
Art. 38 – Clausola di salvaguardia finanziaria	35
Art. 39– Procedura per la liquidazione del salario accessorio	35
Art. 40 – Disposizioni finali.....	35

Me la farò
AD
la
DA
20/11/23

I.C. "Parri-Vian" – TOIC8BR003
CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
AA. SS. 2024/2025 - 2025/2026 - 2026/2027

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'Istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione.
2. Il presente contratto è conforme alle disposizioni di cui al CCNL di Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, sottoscritto il 18/01/2024, nel seguito indicato sinteticamente come "CCNL".
3. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo "Parri -Vian di Torino e, conformemente a quanto previsto dall'art. 8, comma 3, del CCNL, dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027, ad esclusione delle norme di cui al Titolo VI (trattamento economico accessorio) che saranno negoziate con cadenza annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
4. Il presente Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto integrativo.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
6. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, si applicano il CCNL scuola 2019-2021, il D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, i CCNI e i CCIR vigenti nonché la legislazione scolastica vigente.

Art. 2 – Interpretazione autentica

7. Il presente contratto integrativo può essere oggetto di interpretazione autentica qualora insorgano controversie, su richiesta di una delle parti, con l'indicazione della clausola che è necessario interpretare.
8. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
9. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa con efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
3. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato tra il personale dell'istituto in servizio che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione inviando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL al quale si rinvia integralmente e, in particolare, dall'art. 30, comma 10, lett. b).
2. Sono oggetto di informazione, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - e. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando, per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme

- contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e, più in generale, all'art. 48 comma 3 del D. Lgs. 165/2001.
 3. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le seguenti materie:
 - a. i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - c. i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - d. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - e. i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - f. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vitalavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - g. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - h. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - i. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
 - j. il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto a livello di istituto le seguenti materie:
 - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - b. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - c. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 36, c. 8, 2019/21):
 - o la fruizione per la partecipazione a iniziative di formazione e di aggiornamento con l'esonero dal servizio concessa prioritariamente per attività di formazione/aggiornamento riguardanti iniziative coerenti con le esigenze formative indicate nel PTOF e nel Piano di Miglioramento

dell'Istituto e può riguardare corsi promossi dall'Amministrazione centrale e periferica, erogati da soggetti qualificati e/o accreditati, corsi organizzati in rete con altre scuole;

- la domanda deve essere presentata al Dirigente scolastico almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'attività; i DS rilascia l'autorizzazione o l'eventuale motivato diniego;
- al fine di garantire la partecipazione contemporanea di più docenti a corsi di formazione e assicurare il regolare funzionamento in tutti i plessi, è consentito modificare l'articolazione dell'orario delle lezioni. Le variazioni orarie dovranno essere comunicate alla Dirigenza e non arrecare disfunzioni al servizio;
- in caso di problemi di emergenza e sicurezza l'amministrazione potrà revocare l'autorizzazione precedentemente concessa per garantire la vigilanza e l'erogazione del servizio;
- in caso di esubero/concorrenza di richieste, che non permettano di garantire il normale svolgimento dell'attività di insegnamento, verranno utilizzati i seguenti criteri:
 - priorità ai docenti neo-immessi in ruolo;
 - priorità per i docenti che devono completare attività di aggiornamento/formazione già iniziate;
 - priorità per i docenti che presentano domanda per la prima volta;
 - priorità ai docenti impegnati su materie dell'ambito disciplinare su cui verte il corso;
 - priorità ai docenti che non hanno svolto attività di aggiornamento/formazione nel precedente a.s.;
 - principio di rotazione all'interno dello stesso profilo/materia.
- il docente che partecipi a iniziative di aggiornamento e formazione su richiesta dell'amministrazione perché concernente tematiche strategiche per la scuola - ha diritto al rimborso delle spese di viaggio e di eventuali costi di iscrizione al corso, nei limiti delle risorse disponibili.
- nel caso in cui un docente presentasse richiesta di partecipazione a corsi di formazione da svolgersi in concomitanza a Consigli di classe/intersezione, verrà data priorità all'attività di formazione salvo i casi in cui la presenza del docente al consiglio di classe/intersezione sia ritenuta indispensabile e/o organi collegiali perfetti.
- Il personale a tempo indeterminato e determinato ha diritto a **3 gg di permesso retribuito** per motivi personali o familiari nel corso dell'anno scolastico. Tali permessi vanno giustificati, anche con autocertificazione, presentata anche dopo aver usufruito del permesso giornaliero in caso di particolari e motivate urgenze. Vanno richiesti al Dirigente Scolastico, di norma, almeno 3gg prima della loro effettuazione.
A ridosso di festività e/o ponti le istanze vanno presentate preferibilmente entro 30gg prima. Tali richieste devono essere formalizzate dalla dirigenza entro 10gg dalla comunicazione. In caso contrario, vale la regola del silenzio-assenso. Per gli stessi motivi e con le stesse modalità sono fruiti i sei giorni di ferie di cui all'art.13 comma 9 del CCNL 2006/2009;

- d. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - e. i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - f. i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).
3. Il dirigente invia alle OO.SS. l'informazione relativa alle materie oggetto di confronto a livello di istituto. Entro cinque giorni dalla data in cui viene resa l'informazione, i soggetti sindacali hanno facoltà di richiedere, anche singolarmente, un incontro con il dirigente. L'incontro può essere proposto da quest'ultimo, contestualmente alla trasmissione delle informazioni.
 4. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a dieci giorni e, al termine del confronto, deve essere redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.
 5. In base all'art. 16 del CCNL 2006/09, i permessi brevi richiesti dai docenti su ore di docenza devono essere recuperati entro i due mesi successivi, previa richiesta da parte dell'amministrazione. I permessi brevi richiesti per le attività funzionali devono essere recuperati per la stessa tipologia di attività. In caso di rifiuto o di impossibilità non certificata gli importi verranno decurtati dallo stipendio.
 6. Rotazione del personale amministrativo ATA per le mansioni diverse rispetto a quelle ordinarie, in caso di assenza del personale del ruolo, con obbligo di formazione.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. I componenti della RSU hanno il diritto di comunicare con gli altri lavoratori di questa istituzione scolastica per motivi di interesse sindacale.
2. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono:
 1. di una bacheca sindacale in ogni plesso;
 2. di una bacheca sindacale virtuale sul sito istituzionale della scuola.
3. Le bacheche sindacali sono gestite dalla RSU. Ogni documento affisso alle bacheche di cui al comma 2 deve essere firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
4. Nelle bacheche di cui sopra possono essere pubblicati documenti di interesse sindacale e di lavoro. La RSU sarà responsabile di eventuali violazioni della privacy o di altre lesioni di diritti altrui che dovessero discendere dalla pubblicazione di determinati atti o comunicazioni. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
5. Le Organizzazioni Sindacali di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale possono inviare documenti direttamente alla scuola, ai fini della loro pubblicazione on line.
6. Il dirigente trasmette via e-mail alla RSU le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
7. Su richiesta della RSU verrà di volta in volta individuato, nella sede dell'Istituto Parri un locale da utilizzare per le attività di competenza della RSU medesima, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

Art. 10 – Assemblee sindacali in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea, da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative), deve essere inoltrata al dirigente con comunicazione scritta, con almeno sei giorni di anticipo, specificando l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone

esterne alla scuola. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
4. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
5. Qualora lo svolgimento dell'assemblea non dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata in ogni plesso dell'Istituto la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico e altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale, per cui in caso di partecipazione totale la quota di personale ATA da assicurare ai servizi minimi è di seguito indicata:

SEDE	Assistente amministrativo	Assistente tecnico	Collaboratore scolastico
Infanzia via Strada di Lanzo 146			1
Infanzia "Melanie Klein"			1
Infanzia "Gandhi"			1
Infanzia via Venaria n.100			1
Primaria Parri	2		2
Primaria Capponi			2
Scuola secondaria I grado Vian			2
Scuola secondaria I grado Nosengo			2

6. L'individuazione del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno cinque giorni di anticipo.
3. Spettano, inoltre, alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, le parti rimandano al Protocollo di Intesa previsto dall'accordo nazionale del 2 Dicembre 2020, delibera della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali del 17/12/2020 n.20/303, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.8 del 1 Gennaio 2021, che è stato sottoscritto con le OO.SS. in data 23 febbraio 2021.

TITOLO III- ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art.14- Principi generali

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato: ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
2. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. lgs. 81/2008, art. 2, deve:
 - adottare misure protettive e preventive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
 - valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare, con la collaborazione dell'RSPP, il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
 - designare il RSPP che dovrà possedere attitudini e capacità professionali adeguate;
 - designare il medico competente;
 - organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili (ASPP, gli addetti al pronto soccorso e al servizio antincendio, i preposti) secondo la dimensione della scuola. I lavoratori designati devono essere in numero sufficiente e possedere capacità, tempo e mezzi adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati;
 - organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37,

comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

3. Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al terzo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 15 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 16 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO IV - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 - Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinata alla remunerazione del personale, sono i seguenti:

- a) per l'attribuzione:
 - a.1) possesso di titoli culturali specifici afferenti la tipologia di intervento;
 - a.2) possesso di competenze ed esperienze di docenze e/o professionali nel settore di pertinenza pregresse e documentate;
 - a.3) possesso di certificazioni informatiche;
 - a.4) disponibilità;
- b) per la determinazione:
 - b.1) caratteristiche dell'incarico in termini di complessità;
 - b.2) impegno orario.

Le attività saranno retribuite con importo forfettario o orario, come determinato dal CCNL, se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'Amministrazione.

- 2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
- 3. Gli incarichi per i quali è previsto il compenso forfettario su base annua sono retribuiti sulla base della effettiva presenza in servizio nella sede di lavoro. Sarà applicata una decurtazione del 10% per le assenze dal servizio per più di 30 giorni in proporzione all'assenza;
- 4. Qualora dovessero risultare somme non utilizzate rispetto alla ripartizione dei fondi al termine dell'anno scolastico, la parte rimanente sarà contrattata, nella stessa area di appartenenza, a seconda delle sopraggiunte esigenze o verrà accantonata per l'anno scolastico successivo.
- 5. Il reclamo per il compenso FIS non corrisposto dev'essere presentato entro 30 giorni dalla data di pagamento degli importi.

TITOLO V - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 18 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

- 1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - a) le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata, approvata dal Dirigente Scolastico sentito il DSGA;
 - b) la richiesta sia compatibile con le esigenze di funzionamento e con la garanzia della qualità dei servizi.

- 2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

Assistenti amministrativi:

- a) slittamento del turno lavorativo nell'arco della giornata;
- b) completamento dell'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h);

Collaboratori scolastici:

- a) l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
- b) l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni

Art. 19- Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali (applicazione dell'art. 55 del CCNL 2007 del comparto Scuola) e flessibilità oraria.

- 1. Nei plessi dove esistono le condizioni previste dall'art. 55 del CCNL 2007 del comparto Scuola ovvero che la scuola è aperta per più di 10 ore per almeno tre giorni alla settimana, viene

riconosciuto il beneficio della riduzione dell'orario a 35 ore settimanali a tutto il personale che si alterna sugli orari di servizio con almeno un pomeriggio alla settimana, oppure che ha almeno per due giorni un orario che prevede di norma 1,30 ore di oscillazione rispetto all'orario di apertura della scuola.

La DSGA verificherà il personale che ha diritto alla riduzione oraria sulla base dei criteri suindicati.

La riduzione avverrà quindi distribuendo la decurtazione dell'ora su tutti i 5 giorni della settimana effettuando quindi un orario di 7 ore anziché 7 ore e 12 minuti.

Art.20- Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul registro elettronico entro le ore 19.00. Con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata dal personale stesso o altre piattaforme (registro elettronico).
2. La tutela al diritto della disconnessione per il personale scolastico vale nella fascia oraria dalle ore 18.00 alle ore 7.30 del giorno successivo dei giorni lavorativi.
3. In caso di urgenza indifferibile è fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, oltre gli orari indicati al comma 1, tramite qualunque supporto.

Art. 21 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 21-Bis- Criteri di utilizzo del personale ATA in caso di chiusura parziale della scuola

In caso di chiusura parziale di alcuni plessi in quanto sedi di seggio, si evidenzia quanto segue:

il personale potrà essere utilizzato esclusivamente in caso di conclamate urgenti esigenze di servizio in base al criterio dell'ordine alfabetico iniziando dalla lettera A proseguendo negli anni successivi.

TITOLO VI - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I LE RISORSE FINANZIARIE

Art. 22 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico comunicate dal M.I.M con nota prot. nr. 36704 del 30/09/2024, assunta al prot. n° 14299 del 01/10/2024, sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 7 punti di erogazione;
- 146 unità di personale docente in organico di diritto;
- 36 unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del M.I.M. prot. n. 36704 del 30/09/2024 è stata comunicata la quota per il periodo [Settembre – Dicembre] e [Gennaio – Agosto]

Art. 23 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali economie possano essere utilizzate per altri fini.

2. Per l'anno scolastico 2024/2025, i fondi i cui criteri di impiego sono oggetto di contrattazione integrativa risultano:

RISORSE DISPONIBILI E LORO RIPARTIZIONE FINALE	
Fondo per l'istituzione scolastica-art.78 commi 7 e 8 del CCNL 2019-21 siglato il 18 Gennaio 2024-finalità di cui all'art.88 del CCNL 29/11/2007	62.106,31€
Valorizzazione del personale –art.78, comma 7, lett.f del CCNL 2019/21 siglato il 18 Gennaio 2024 (valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art.1, commi da 126 a 128, della Legge n.107/2015)- da utilizzare dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione, come da Legge 27 Dicembre 2019, n.160 art.1 c.249	19.249,29€
Funzioni strumentali	5.517,01€
Incarichi specifici del personale ATA	4.646,80€
Ore eccedenti per la sostituzione docenti assenti	4.135,58€
Compensi al personale insegnante per le attività complementari di educazione fisica art.78, comma 7,lett.b), del CCNL 2019/21 siglato il 18/01/2024	1.666,19€
Misure per la valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio presso le istituzioni scolastiche	64.890,02€

caratterizzate da un valore dell'indicatore complesso maggiore/pari al 47%. (art.1 comma 593, lettera b-ter della L.205/2017 (così come modificato dell'art.45 della L n.79/2022)	

3. Le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, destinate anche alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3) risultano:

per il progetto PNRR 3.1 Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)	135.826,10€
per il progetto PNRR 2.1 Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023)	91.523,29€
per il progetto PNRR 1.4 Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 19/2024)	125.268,63€

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 24 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e valutando i risultati conseguiti.
2. L'accesso a tali risorse è regolato dai seguenti criteri generali:
 - a. **equità**: tutto il personale ha diritto a partecipare alle attività che danno accesso al Fondo per il salario accessorio, nella misura consentita dalle risorse finanziarie previste e dalla disponibilità dichiarata;
 - b. **professionalità**: l'assegnazione alle attività aggiuntive e agli incarichi è disposta prioritariamente sulla base delle competenze certificate e/o maturate dal personale in servizio;
 - c. **continuità**: per lo svolgimento di specifici ruoli, al fine di non vanificare le competenze già sviluppate e gli obiettivi già conseguiti;
 - d. **volontarietà**: libera adesione alle attività.

Art. 25 - Fondo per la Contrattazione Integrativa.

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa per l'anno scolastico 2024/2025 è stato quantificato e comunicato nell'atto di comunicazione del 10 Ottobre 2024 Prot. 0015231 firmata dalla DSGA dell'Istituto.

2. Tenuto conto delle particolari esigenze organizzative e gestionali dell'Istituto, che comprende 7 plessi, quindi rientrante nella Fascia A della complessità, si stabilisce di remunerare il personale scolastico (docente e ATA) con una parte delle risorse destinate alla valorizzazione del personale scolastico BONUS art. 78 comma 7 lett.f del CCNL 2019-21 nella seguente misura:

- Sono previste 200 ore destinate alla retribuzione dei collaboratori del Dirigente Scolastico, di cui 160 ore al Primo Collaboratore per un importo complessivo di € 3080,00 e 40 ore al Secondo Collaboratore per un importo complessivo di € 770,00, per un totale di € 3.850,00.
- Stanziamento di € 2.000,00 a favore delle ore eccedenti o straordinario per il personale ATA

3. Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 le restanti risorse del bonus che ammontano a € 13399,76, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa nel FIS in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed a tempo determinato).

4. Per l'anno scolastico 2024/2025 il Fondo per la contrattazione integrativa è così determinato:

Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa MOF (importi in € lordo dipendente) composto dalle assegnazioni per:		Assegnazione risorse finanziarie nota MI prot. n. 36704 del 30 settembre 2024
Fondo per l'Istituzione Scolastica - art. 78, commi 7 e 8 del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024 - finalità di cui all'art. 88 del CCNL 29/11/2007	A	62.106,31
Valorizzazione del personale scolastico (BONUS) - art. 78, comma 7, lett. f), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024 (valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della Legge n. 107/2015) - da utilizzare dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione, come da Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, c. 249	B	13.399,29
Totale Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS) da ripartire secondo i criteri individuati dalla contrattazione integrativa di istituto per l'a. s. 2024/2025	C=A+B	75.505,60
Funzioni strumentali all'offerta formativa - art. 78, comma 7, lett. c), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024	D	5.517,01
Incarichi specifici del personale ATA - art. 78, comma 7, lett. d), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024	E	4.646,80

Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti (art. 30 CCNL 29.11.2007) - art. 78, comma 7, lett. e), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024	F	4.135,58
Compensi al personale insegnante per le attività complementari di educazione fisica - art. 78, comma 7, lett. b), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024	G	1.666,19
Misure per valorizzazione della professionalità dei docenti, continuità didattica e servizio presso le istituzioni scolastiche caratterizzate da un valore dell'indicatore complesso maggiore/uguale al 47% - (art.1 comma 593, lettera b-ter della L. 205/2017 (così come modificato dall'art. 45 della L. n.79/2022)	H	64.890,02
TOTALE	I=C+D+E+F+G+H	156.361,20
Economie provenienti dall'a. s. 2024/2025 (utilizzabili anche per finalità diverse da quelle originarie, art. 9, comma 3, ipotesi CCNI 26 settembre 2024)	K	9.706,38
TOTALE FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO A. S. 2024/2025	J=I+K	166.067,58

5. Ai sensi di quanto previsto dall'art.9, comma 3, del CCNI siglato il giorno 26 Settembre 2024, *“resta ferma la possibilità per la singola istituzione scolastica di definire con la contrattazione integrativa di istituto le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti, comprese le eventuali risorse di cui al comma 1, anche per le finalità diverse da quelle originarie ai sensi dell'articolo 78, comma 9, del CCNL 2019-2021”*. Le risorse relative al Fondo per la contrattazione integrativa eventualmente rimaste disponibili al termine dell'anno scolastico 2024/2025, andranno ad incrementare il fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico 2025/2026, senza il vincolo originario di destinazione, tenuto conto delle specifiche esigenze di questa istituzione scolastica.

Art. 26 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica (FIS)

1. Le risorse finanziarie assegnate alla scuola dal Ministero dell'Istruzione del Merito a titolo di Fondo dell'Istituzione Scolastica corrispondono a € **75.505.60**.

2. Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS) sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extracurriculari previste dal PTOF, nonché dal Piano delle attività del personale ATA.

3. Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile dell'indennità di direzione, pari ad € 7069,50 da destinare al DSGA; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del Dsga pari ad € 647,80 (lordo dipendente) per n. 30 gg.

L'effettiva disponibilità del FIS per la contrattazione integrativa, dopo la deduzione delle indennità di direzione al DSGA ed al suo sostituto è, pertanto, così definita:

DISPONIBILITÀ FIS A.S. 2024/2025		
		Importi in € (lordo dipendente)
Disponibilità FIS 2024/2025		75.505,60€
A dedurre: indennità di direzione (parte variabile)		7.069,50€
A dedurre: indennità di direzione al sostituto del DSGA (30 gg. di sostituzione)		647,80€
FIS disponibile per la contrattazione integrativa a.s. 2023/2024		67.788,30€

4. La quota del FIS disponibile per la contrattazione integrativa, come determinata al precedente comma 3, diminuita degli importi per l'indennità di direzione al DSGA ed al suo sostituto, è così ripartita (secondo il criterio individuato in sede di contrattazione):

FIS disponibile per la contrattazione integrativa A.S. 2024/2025		67.788,30€
FIS disponibile Quota docenti	70%	47.451,81€
FIS disponibile Quota ATA	30%	20.336,49€

5. Dopo le precedenti operazioni, risulta la seguente ripartizione finale delle risorse disponibili:

RISORSE DISPONIBILI E LORO RIPARTIZAZIONE FINALE		
		Importi in € (lordo dipendente)
FIS DOCENTI disponibile per retribuire le attività e gli impegni di cui all'art.88 del CCNL 29/11/2007		47.451,81€
FIS disponibile Quota ATA		20.336,49€
Funzioni strumentali all'offerta formativa -art.78, comma 7, lett. c), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024		5.517,01€
Incarichi specifici del personale ATA -art. 78, comma 7, lett. d) del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024		4.646,80€
Ore eccedenti per la sostituzione docenti assenti (art.30 CCNL 29.11.2007)-art.78, comma 7, lett.e), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024		4.135,58€
Compensi al personale insegnante per le attività complementari di educazione fisica -art. 78, comma 7, lett.b), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024		1.666,19€
Misure per valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo continuità didattica e servizio presso le istituzioni scolastiche caratterizzate da un valore dell'indicatore complesso maggiore/uguale al 47% - (art.1 comma 593, lettera b-ter della L. 205/2017 (così come modificato dall'art. 45 della L. n.79/2022)		64.890,02€
TOTALE		148.643,90€

6. Le economie provenienti dal precedente a. s. 2023/2024 sono così ripartite:

Tipologia di risorse	Economie 2023/24 importi in € (lordo dipendente)
Fondo Istituzione Scolastica	8302,89€
Funzioni strumentali al PTOF	0
Incarichi specifici al personale ATA	0
Ore eccedenti totale	1403,49€
Attività complementari di educazione fisica	0
Aree a rischio	0
Totale economie	9706,38€

7. Vista la nota prot. 18396 del 12 Maggio 2025 del Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale- Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche -Ex Ufficio VII-Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie, risulta assegnata una ulteriore risorsa finanziaria derivante dall'economie degli anni scolastici precedenti dell'importo di **554,59 €**

8. Le economie provenienti dal precedente a. s. 2023/2024 dell'importo complessivo di 10260,97€, utilizzabili anche per finalità diverse da quelle originarie, come previsto dall'art. 78 comma 9 del

CCNL 18.1.2024, sono distribuite per incrementare le risorse disponibili di cui sopra secondo la seguente tabella, che riporta nell'ultima colonna il totale effettivamente disponibile per ciascuna risorsa:

ECONOMIE ACCERTATE A.S. PRECEDENTE:			10260,97
Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (importi in € lordo dipendente) composto dalle assegnazioni per:	RISORSE DISPONIBILI	Economie derivanti dall'a.s. precedente che verranno utilizzate nel corrente a. s.	TOTALE DISPONIBILE PER CIASCUNA RISORSA
Fondo per l'Istituzione Scolastica (FIS) Quota DOCENTI	47.451,81	6.542,25	53.994,06
Fondo per l'Istituzione Scolastica (FIS) Quota ATA	20.336,80	800,00	21.136,80
Funzioni strumentali all'offerta formativa	5.517,01		5.517,01
Incarichi specifici del personale ATA	4.646,80		4.646,80
Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti	4.135,58	1.000,00	5.135,58
Compensi per le ore eccedenti del personale insegnante per le attività complementari di educazione fisica	1.666,19		1.666,19
Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	64.890,02		64.890,02
TOTALE	148.644,21	8.342,25	156.986,46

Art. 27 – Fondo di riserva

La parte residua dell'economie non utilizzata, il cui importo ammonta a **1.918,72 €** lordo dipendente, viene accantonata per costituire un Fondo di riserva per retribuire eventuali attività aggiuntive del personale scolastico non previste all'inizio dell'anno scolastico, previa intesa con le RSU.

Art. 28 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.
2. Le attività di formazione programmate annualmente dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF ed eccedenti le 80 ore funzionali verranno retribuite secondo le seguenti modalità: entro il 30 giugno 2025 il personale docente verrà invitato a presentare domanda di retribuzione da cui dovranno risultare in modo analitico sia la quantificazione delle ore funzionali effettuate nell'arco dell'anno scolastico, sia la documentazione delle ore di formazione; una volta

determinate le quote individuali di ore di formazione eccedenti le 80 ore funzionali, il budget accantonato nel fondo di riserva sarà ripartito proporzionalmente tra i docenti che avranno fatto richiesta in ragione del rispettivo numero di ore di formazione eccedenti, ovviamente per ciascuna ora nel limite massimo del compenso orario previsto per attività funzionale (€ 19,25).

3. Dall'importo del FIS spettante ai docenti, come risultante dall'art. 26, punto 8, si destina **un fondo di € 5.707,00** destinato alla retribuzione ore per la formazione del personale docente. Di tale fondo è assegnata una quota alla formazione dei docenti con incarichi di collaborazione, a supporto del sistema organizzativo dell'istituzione scolastica e della dirigenza scolastica, che hanno ottenuto l'attestato FOVI un importo forfettario complessivo di 625,00€.
- Il restante importo di € **5.082,00** sarà ripartito per la formazione dei docenti, da documentare con attestati, inclusa anche la **partecipazione ai percorsi formativi previsti dal PNRR** (D.M. 66/2023). La ripartizione avverrà secondo il seguente criterio:

	Importo lordo dip. €
Formazione docenti con incarichi di collaborazione -FOVI	625,00 €
0-10 ore formazione	1.540,00 €
11-20 ore formazione	1.540,00 €
Oltre 21 ore formazione	2.000,00 €
Totale	5.707,00 €

Art. 29 - Ripartizione delle risorse del FIS destinate ai docenti

1. La quota del FIS spettante ai docenti, pari a **48.287,06 €** sarà suddivisa fra le seguenti voci:
- a) progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare;
 - b) supporto alle attività organizzative e amministrative del dirigente;
 - c) attività di coordinamento e di referenza.

Per quanto possibile, le suddette attività saranno assegnate evitando l'eccessiva sovrapposizione di incarichi alle stesse persone.

2. Il compenso per le attività aggiuntive è erogato per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro o, qualora l'impegno orario annuale non sia quantificabile in modo oggettivo, sono previsti a forfait.

3. La gestione delle risorse spetta al dirigente scolastico che avrà cura di pubblicizzare il piano annuale delle attività in materia degli incarichi attribuiti e delle funzioni assegnate nonché di eventuali intervenuti mutamenti di carattere organizzativo che modifichino precedenti attribuzioni di competenze.

A ciascuna unità di personale sarà conferito incarico individuale per iscritto sulle funzioni e sui compiti individuati dai rispettivi piani annuali del personale docente/ATA. Il consuntivo relativo agli incarichi attribuiti e alle attività effettivamente svolte sarà reso disponibile dall'ufficio di segreteria a ciascuna unità di personale e, nell'ambito del diritto all'informazione sindacale, anche alle RSU di Istituto.

4. Al termine dell'anno scolastico e comunque non oltre il 30 Giugno ciascun docente, commissione o gruppo di lavoro presenterà una dichiarazione a consuntivo circa il lavoro svolto, con la quantificazione delle ore effettivamente impegnate sia individualmente sia di gruppo.

5. Per l'a. s. 2024/2025 la quota di cui al precedente comma 1 è così suddivisa:

RIPARTIZIONE FIS PERSONALE DOCENTE				
	ore assegnate	unità	costo unitario l. d. €	Importo lordo dip. €
Referente plesso Vian	60	1	19,25	1.155,00 €
Referente plesso Nosengo	60	1	19,25	1.155,00 €
Referente plesso PARRI	45	1	19,25	866,25 €
Referente plesso CAPPONI	50	1	19,25	962,50 €
Referente plesso KLEIN	40	1	19,25	770,00 €
Referente plesso Lanzo 146	40	2	19,25	770,00 €
Referente plesso Gandhi	35	1	19,25	673,75 €
Referente plesso Venaria 100	35	1	19,25	673,75 €
Animatore digitale	63	1	19,25	1.212,75 €
Coordinatori di classe secondaria I gr.	546	26	19,25	10.510,50 €
Segretari di classe secondaria di I grado	52	26	19,25	1.001,00 €
Presidenti di interclasse scuola primaria	50	5	19,25	962,50 €
Referente neoassunti	10	1	19,25	192,50 €
Tutor neoassunti	70	7	19,25	1.347,50 €
Referente tirocinanti UNITO, Master EsPEDA, PCTO	20	2	19,25	385,00 €
Tutor tirocinanti UNITO ¹	34	17	19,25	654,50 €
Tutor tirocinanti Master EsPEDA	25	5	19,25	481,25 €
Supporto registro el./GSUITE sec. I grado	20	1	19,25	385,00 €
Referente Inclusione Infanzia	25	1	19,25	481,25 €
Referenti Inclusione Primaria	40	2	19,25	770,00 €
Referente Inclusione Secondaria I grado	40	2	19,25	770,00 €

¹ Integrazione rispetto al compenso previsto da UNITO

Referente BES Infanzia	15	1	19,25	288,75 €
Referente BES Primaria	40	2	19,25	770,00 €
Referente BES scuola sec. I gr.	40	2	19,25	770,00 €
Referente Intercultura	20	1	19,25	385,00 €
Referente Progetto RSC	40	2	19,25	770,00 €
Referente Progetto Provaci ancora Sam	10	1	19,25	192,50 €
Referente Progetto LAPIS Sec. I grado	10	1	19,25	192,50 €
Referente Progetto Trinity	5	1	19,25	96,25 €
Referente Progetto Delf	5	1	19,25	96,25 €
Referente Invalsi	30	3	19,25	577,50 €
Referente Progetto Kangourou	10	1	19,25	192,50 €
Referente Progetto di ricerca "L'Unione fa la Scuola"	5	1	19,25	96,25 €
Referente Centro Sportivo	5	1	19,25	96,25 €
Referente Orari Sec. di I grado	40	2	19,25	770,00 €
Referenti scolastici per protocollo ASL	40	8	19,25	770,00 €
Resp. palestra/att. Sportive primaria	10	2	19,25	192,50 €
Resp. laboratorio biblioteca primaria	5	1	19,25	96,25 €
Resp. Biblioteca digitale MLOL	5	1	19,25	96,25 €
Resp. laboratorio cromoterapia primaria	5	1	19,25	96,25 €
Resp. attrezzature digitali Sec. I gr.	10	2	19,25	192,50 €
Resp. Laboratorio musicale/teatrale	5	1	19,25	96,25 €
Resp. orto didattico Vian	5	1	19,25	96,25 €
Open Day Secondaria di I grado – Relatori	19	19	19,25	365,75 €
Open Day Secondaria di I grado - Laboratori pagati tramite Fondi di Bilancio dall'Istituto	25	50		- €
Open Day Infanzia	8	8	19,25	154,00 €
Open Day Primaria	8	8	19,25	154,00 €
Commissione Inclusione Infanzia	60	12	19,25	1.155,00 €
Commissione PTOF/RAV	10	1	19,25	192,25 €

Mella
 AL
 no
 geller
 R

Commissione Continuità	130	13	19,25	2.502,50 €
Commissione Formazione classi Infanzia	56	7	19,25	1.078,00 €
Commissione Formazione classi Primaria	64	8	19,25	1.232,00 €
Commissione Formazione classi sec. I gr.	63	7	19,25	1.212,75 €
Commissione Mensa	8	4	19,25	154,00 €
Commissione Viaggi di istruzione Sec. di I gr.	24	3	19,25	462,00 €
Commissione Biblioteca	24	6	19,25	462,00 €
Commissione Valutazione/autovalutazione	60	6	19,25	1.155,00 €
Commissione Intercultura	30	3	19,25	577,50 €
Commissione Libri di Testo / Prestito d'uso	32	4	19,25	616,00 €
Commissione Orientamento	60	6	19,25	1.155,00 €
Intervento antifurto notturno/festivo	10	1	19,25	192,50 €
Progetto "Coro InCanto"	30	1	38,50	1.155,00 €
Progetto "Yogando"	30	1	38,50	1.155,00 €
Totale a disposizione				48.287,06 €
Totale impegnato				.48.240,50€
ECONOMIE				46,56€

Manfredi
di
M
glu
Ra

Art. 30 – Funzioni Strumentali al Piano dell’Offerta Formativa

1. Il Collegio dei Docenti ha deliberato di identificare n. 5 Funzioni Strumentali, in coerenza con il PTOF dell’Istituzione scolastica, collegandole alle seguenti aree:

- Area 1 – Innovazione curricolare e didattica digitale, supporto informatico
- Area 2 – Salute, sicurezza e prevenzione del disagio
- Area 3 – Valutazione e autovalutazione di istituto
- Area 4 – PTOF, progetti e formazione
- Area 5 – Orientamento e progetti formativi con enti e istituzioni esterne
- Area 6 – Inclusione

Il budget assegnato dal MIM per la corresponsione dei relativi compensi verrà ripartito fra le diverse Funzioni attribuendo a ciascuna un compenso fisso, a cui andrà aggiunto un compenso stimato in base al diverso carico di lavoro.

La distribuzione dei compensi è indicata nella sottostante tabella:

AREE	BASE	COMPLESSIVITA'	COMPENSO TOTALE (€ LORDO. DIP.)
Area 1 – Innovazione curricolare e didattica digitale, supporto informatico	450	760	1210,00€
Area 2 – Salute, sicurezza e prevenzione del disagio	450	560	1010,00€
Area 3 – Valutazione e autovalutazione di istituto	450	560	1010,00€
Area 4 – PTOF, progetti e formazione	450	660	1110,00€
Area 5 – Orientamento e progetti formativi con enti e istituzioni esterne	450	610	1060,00€
Area 6 -Inclusione*	45	72,01	117,01€
TOTALE	2295	3205	5517,01€
QUOTA DISPONIBILE			5517, 01€

Manfredi
D. I.
MA
eller

* Il Collegio Docenti, con Delibera n. 18 del 24/10/2024, ha istituito questa nuova area. Tuttavia, a seguito della rinuncia dell'incaricata, con Delibera n. 30 del 12/12/2024, ha deciso di sospendere l'attivazione dell'area per l'a.s. 2024/2025.

Art. 31 – Ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti

1. Le ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti saranno attribuite e retribuite nei limiti delle disponibilità finanziarie accertate.
2. Le ore eccedenti per le sostituzioni dei docenti sono conteggiate sulla base delle disposizioni organizzative del dirigente scolastico e/o dei suoi collaboratori.
3. Il Dirigente, in caso di assenza, provvederà ad impegnare i docenti per la sostituzione dei colleghi assenti per assenze brevi e saltuarie, nel seguente ordine:
 - a) docenti non impegnati in attività didattica;
 - b) docenti con permessi brevi da recuperare;
 - c) docenti di potenziamento;
 - d) docenti disponibili ad effettuare ore di docenza eccedenti l'orario di servizio.
4. La sostituzione dei docenti assenti con coloro che hanno dato la disponibilità sarà effettuata secondo i seguenti criteri, nell'ordine:
 - a) docenti della stessa classe/interclasse;
 - b) docenti della stessa disciplina del docente assente;
 - c) altri docenti.
5. I docenti che hanno dichiarato la propria disponibilità a sostituire i colleghi assenti:

Q
Pa

- a) ricevono apposita comunicazione di servizio e firmano per accettazione il registro attestante la prestazione richiesta;
- b) svolgono la docenza in sostituzione del docente assente e annotano l'attività svolta sul registro elettronico.

6. I fondi stanziati per il pagamento delle ore eccedenti ammontano a **4.135,58 €** lordo dipendente, cui si sommano **1000 €** lordo dipendente di economie dell'esercizio finanziario precedente, per un totale di **5 135,58 €** lordo dipendente.

7. Ai sensi del CCNL 2019-21 sottoscritto il 18 Gennaio 2024, gli importi per il pagamento ore eccedenti spettante al personale docente per la sostituzione dei colleghi assenti risultano:

Importi lordo dipendente del compenso orario per le ore eccedenti		
Scuola Infanzia	1/90 dello stipendio tabellare iniziale (€20897,20)	€ 19,35
Scuola Primaria	1/87 dello stipendio tabellare iniziale (€20897,20)	€ 20,02
Scuola secondaria I grado	1/65 dello stipendio tabellare iniziale (€22678,52)	€ 29,08

8. Suddivisione delle ore eccedenti e importi da assegnare ai tre ordini:

	Ore eccedenti	Importo lordo dip.
Scuola Infanzia	26	€ 503,10
Scuola Primaria:	77	€ 1541,54
Scuola Sec. I grado:	106	€ 3082,48
TOTALE		€ 5127,12
Importo disponibile		€ 5135,58
Residuo		8,46

Art. 32 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica (pari a € 1666,19) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Attività	Lordo dipendente
Avviamento alla pratica sportiva	1666,19€

Art. 33 - Ripartizione dei fondi PNRR- Progetti PON

Nei progetti sono coinvolti il personale docente che risponderà all'avviso di selezione interna relativo ai vari moduli dei progetti e il personale ATA che collabora per la realizzazione delle attività inerenti ai progetti.

Il compenso per il personale docente è determinato in base a quanto indicato negli avvisi dei progetti PNRR che definiscono i costi unitari per docenti esperti e docenti tutor.

Il compenso per il personale ATA rientra nei costi indiretti che sono calcolati in automatico dalla piattaforma per una quota del 40% sulla base del numero di ore effettivamente registrate e certificate a sistema dall'istituzione scolastica.

Art. 34- Ripartizione delle risorse del FIS destinate al personale ATA

1. La quota del FIS spettante al personale ATA come risultante dall'art. 25, comma 9, sarà suddivisa tra il personale degli Assistenti amministrativi e dei Collaboratori scolastici come indicato nella seguente tabella:

Quota FIS spettante al personale ATA per la contrattazione integrativa A.S. 2024/2025		21136,80€
FIS disponibile collaboratori scolastici	75%	15852,60€
FIS disponibile Quota assistenti amministrativi	25%	5284,20€

2. La quota del FIS spettante al personale dei collaboratori scolastici, come risultante dall'art. 29, punto 1, sarà suddivisa fra le seguenti voci:

	Importo orario lordo dipendente	N. ore	Importo totale lordo dipendente
Quota straordinario	13,75€	330	4537,50€
Intensificazione	13,75€	300	4125,00€
			8662,50€

<i>Attività finanziate dal FIS per i collaboratori scolastici</i>	<i>Importo orario lordo dipendente</i>	<i>Addetti</i>	<i>N. ore</i>	<i>Importo totale lordo dipendente</i>
<i>Intensificazione per pulizie straordinarie inizio anno scolastico</i>	13,75€	10	100	1375,00€
<i>Coordinamento con ufficio personale</i>	13,75€	8	56	770,00€
<i>Disagio spostamento oraria plessi</i>	13,75€	1	24	330,00€
<i>Intensificazione per disagio sotto organico per scuola infanzia Gandhi e Venaria 100 per collega assente 14 ore</i>	13,75€	4	56	770,00€
<i>Reperibilità in caso di allarme 35 ore</i>	13,75€	2	70	962,50€
<i>Straordinario per intervento festivo o notturno 35 ore</i>	13,75€	2	80	1100,0€
<i>Assistenza alunni con disabilità e mansioni di cura e igiene degli alunni Infanzia</i>	13,75€	10	136	1870,00€
Totale				7177,50€

Me to the
Sh the
Gu on

Quota straordinario – Intensificazione	8662,50€
Attività finanziate dal FIS per i collaboratori scolastici	7177,50€
Totale	15840,00€
Quota del FIS spettante per i collaboratori scolastici	15852,60€
Residuo	12,60€

Q
D

3. La quota del FIS spettante al personale degli assistenti amministrativi, come risultante dall'art. 29, punto 1, sarà suddivisa fra le seguenti voci:

<i>Attività finanziate dal FIS per gli assistenti amministrativi</i>	<i>Addetti</i>	<i>Importo totale lordo dipendente</i>
<i>Intensificazione per digitalizzazione procedure appalti</i>	2	800,00€
<i>Intensificazione convocazioni, interpellati, personale docente primaria</i>	1	400,00€
<i>Intensificazione personale amministrativo (105 ore)</i>	6	1674,75€
<i>Graduatoria interna personale ATA</i>	2	800,00€
<i>Graduatoria interna personale docente</i>	2	800,00€
<i>Rapporti ASL e famiglie-adempimenti vaccinali</i>	2	800,00€
Totale		5274,75€
Quota FIS spettante		5284,20€
Residuo		9,45€

4. Per le ore di straordinario e intensificazione del personale ATA si considera lo stanziamento di € 2.000,00 dal fondo di valorizzazione del personale scolastico BONUS art. 78 comma 7 lett.f del CCNL 2019-21.

5. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a domanda, con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 15, compatibilmente con le esigenze di servizio e preferibilmente durante la sospensione delle attività didattiche. Ai sensi del CCNL 2006-2009 art 54 c.5 le predette giornate di riposo non possono essere cumulate oltre l'anno scolastico di riferimento e devono essere usufruite entro e non oltre i tre mesi successivi all'anno scolastico nel quale si sono maturate, sempre compatibilmente con le esigenze di funzionalità dell'istituzione scolastica. In mancanza di recupero delle predette ore, per motivate esigenze di servizio o comprovati impedimenti del dipendente, le stesse devono comunque essere retribuite. Eventuali somme residue saranno utilizzate per retribuire eventuali ulteriori attività che si rendesse necessario svolgere entro il 31 agosto 2025.

Art. 35 - Incarichi specifici personale ATA

1. Le risorse finanziarie destinate alla retribuzione degli incarichi specifici sono € 4646,80 lordo

dipendente

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività;
- c) per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati, in particolare, all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità che ha come parametro di riferimento il valore della posizione economica dei collaboratori scolastici attualmente fissata in € 700,00 ed è determinata tenendo conto:
 - del numero di alunni con disabilità cui il collaboratore scolastico presta ausilio materiale non specialistico;
 - del numero di alunni della scuola dell'infanzia assistiti;
 - dell'impegno individuale nell'adempimento delle attività di primo soccorso.

2. Su proposta del DSGA, il dirigente scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici del personale ATA da attivare nella istituzione scolastica.

3. Gli incarichi specifici del personale ATA potranno essere svolti non necessariamente oltre il normale orario di lavoro.

4. La distribuzione degli incarichi e la quantificazione economica tiene conto di:

- a. disponibilità espressa dal personale;
- b. competenze specifiche, titoli professionali e di studio, capacità tecniche possedute;
- c. reparti e compiti già affidati;
- d. tipologia di incarico.

5. La retribuzione sarà vincolata alla verifica dell'effettivo svolgimento e alla valutazione, da parte del Dirigente e del DSGA, dei risultati raggiunti.

6. Si fa presente che, nell'eventualità di ricevere ulteriori finanziamenti finalizzate alle attività già assegnate come incarichi specifici al personale ATA da parte del MIM, le stesse risorse saranno destinate a favore della medesima categoria.

7. Per l'anno scolastico 2024/2025 saranno assegnati e compensati i seguenti incarichi specifici del personale ATA secondo le seguenti tabelle:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		
Tipo incarico specifico	Numero unità	Importo in € (lordo dip.)
Utilizzo Passweb per pratiche pensionistiche	2	350€
Collaborazione DSGA uscite didattiche	2	350€
Gestione straordinari, conteggi ATA	1	175€
Gestione assenze e sostituzione C.S.	1	175€

Collaborazione DSGA gestione approvvigionamento beni e servizi	1	175€
TOTALE		1225€

Carlo

Luca

Adriano

Matteo

COLLABORATORI SCOLASTICI		
Tipo di incarico specifico	Numero unità	Importo in € (lordo dip.)
Scodellamento plesso Infanzia Gandhi	2	400€
Assistenza alunni con disabilità e collaborazione nella realizzazione delle attività connesse (Vian)	4	600€
Manutenzione Straordinaria	1	900€
Manutenzione Ordinaria	4	1000€
Flessibilità oraria plessi	1	275€
Consegna materiale nei plessi	1	175€
TOTALE		3350€

Incarichi specifici personale ATA		
Personale	Numero unità	Importo in € (lordo dip.)
Ass. Amministrativi	7	1225,00€
Coll. Scolastici	14	3350,00€
Totale		4575,00€
Risorsa disponibile		4646,80€
Economia		71,80€

Art. 36 - Criteri di ripartizione delle risorse assegnate per la valorizzazione della professionalità del personale docente ai sensi del D.M. n. 258 del 30/09/2023

1. Le risorse finanziarie, destinate alla valorizzazione del personale docente che garantisca l'interesse dei propri alunni e studenti alla continuità didattica e alla valorizzazione del personale docente che presta servizio in zone caratterizzate da rischio di spopolamento e da valori degli indicatori di status sociale, economico e culturale e di dispersione scolastica, ammontano a **64.890,02 euro lordo dipendente**.

2. Il fondo sarà erogato in parti uguali ai richiedenti che rientrano nella seguenti categorie:

- docenti a tempo indeterminato e a tempo determinato in effettivo servizio (compreso il personale in astensione obbligatoria) senza soluzione di continuità almeno negli ultimi 3 anni scolastici, a partire dal corrente anno scolastico, quindi almeno nel triennio 2024/25 – 2023/24 – 2022/23, presso la medesima istituzione scolastica.
- I docenti in sovrannumero negli anni di riferimento, destinatari di mobilità d'ufficio e che abbiano presentato domanda di mobilità condizionata, non rientrano nella esclusione dalla valorizzazione, garantendo pertanto ai propri alunni e studenti la continuità didattica.

Art. 37 - Criteri di ripartizione delle risorse assegnate nell'ambito del programma "Città dell'Educazione"

A seguito della partecipazione al programma "Città dell'Educazione" e della stipula di una convenzione con la Fondazione per la Scuola e Città dell'Educazione, nel 2025 sarà erogato all'Istituto un contributo omnicomprensivo di 2.500 euro, destinato a compensare le attività previste nella fase di avvio del programma.

Il contributo di 2.500 euro sarà ripartito tra il Referente del Progetto "Provaci Ancora Sam", il D.S.G.A. e un massimo di 4 docenti appartenenti allo Staff, sulla base dei seguenti criteri:

1. **Partecipazione agli incontri** – Compenso proporzionato al numero di incontri effettivamente presenziati e al contributo apportato.
2. **Ruolo e responsabilità** – Maggiore riconoscimento economico per i docenti che assumono compiti di coordinamento o responsabilità specifiche nell'avvio del progetto.
3. **Attività svolte** – Remunerazione in base all'impegno concreto nelle attività di pianificazione, organizzazione e realizzazione delle azioni iniziali del programma.
4. **Compatibilità con il budget** – Assegnazione delle risorse nel rispetto del limite complessivo del contributo disponibile.

L'importo individuale sarà determinato sulla base del numero di docenti coinvolti e dell'effettivo impegno profuso e rendicontato nelle diverse fasi del progetto.

TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 38 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 39– Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. La rendicontazione delle attività a consuntivo deve essere esclusivamente inviata entro il 31/08/2025 e nelle modalità stabilite dall'amministrazione. Non saranno previste deroghe.
4. Nel caso di errori od omissioni da parte dell'amministrazione opportunamente documentate, si derogherà rispetto alla scadenza del 31/08/2025.

Art. 40 – Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL di Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

